

CRITERI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI DA PREDAZIONE AL BESTIAME DOMESTICO AD OPERA DI CANIDI PER L'ANNO 2010

- 1) La monticazione degli animali in alpeggio rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia montana e per il mantenimento delle tradizioni storico-culturali, e rappresenta un importante strumento per la valorizzazione del territorio alpino. Il pascolo sorvegliato, che prevede la consapevole gestione del bestiame da parte del conduttore, ossia la scelta delle aree di volta in volta adatte al pascolamento ed alla stabulazione notturna ed il controllo del bestiame, sono azioni fondamentali per il mantenimento di un ambiente alpino utilizzabile nel tempo.

La gestione del pascolo, con la realizzazione di interventi per il suo miglioramento permettono di conservare un ambiente, quale quello dei pascoli alto alpini, ricco di biodiversità (Direttiva 92/43 CEE - Habitat).

L'assenza di un metodo di conduzione che tenga conto dell'esigenza di conservazione degli habitat e delle specie, nonché delle esigenze di ottimizzazione del pascolo, determina condizioni di degrado ambientale (perdita di habitat), territoriale (instaurarsi di fenomeni erosivi) e perdita di produttività potenziale (riduzione del valore pastorale).

L'ottimizzazione delle modalità di conduzione del pascolo comporta peraltro maggiori oneri di gestione; tali maggiori oneri devono trovare compensazione in misure di sostegno a carico delle istituzioni pubbliche (Regione Piemonte ed Enti locali).

L'esigenza di migliori strategie di monticazione è enfatizzata dal ritorno del lupo sul territorio alpino che ha riportato alla luce le problematiche connesse all'attività di alpeggio, inducendo i pastori ad esercitare un intenso controllo del bestiame e ad utilizzare mezzi di prevenzione (recinzioni, cani da guardiania) per difendere gli animali domestici dalle possibilità di attacco del predatore.

La necessità di conservazione del lupo, specie protetta a livello nazionale e comunitario (Convenzione di Berna, Direttiva Habitat, Legge 157/92) e parte integrante dell'ecosistema alpino, è alla base di una politica comune definita dai Ministeri dell'Ambiente italiano e francese, dal Dipartimento Federale Svizzero dell'Ambiente con la collaborazione della Regione Piemonte volta all'instaurazione di un regime di coesistenza stabile tra predatore e attività economiche.

- 2) In questo contesto si inserisce il "Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione sul bestiame domestico", istituito dalla Regione Piemonte.
- 3) Ai fini del presente regolamento sono da considerare animali predatori la lince, il lupo ed i cani vaganti per i quali non è individuabile un proprietario, mentre il patrimonio zootecnico

tutelato è costituito da tutti i capi ovini, caprini, bovini, ed equini, nonché dai cani zootecnici da lavoro (cani da conduzione e cani da protezione del gregge).

- 4) Hanno diritto all'eventuale risarcimento gli allevatori che esercitano il pascolo, l'alpeggio o la transumanza sul territorio montano della regione Piemonte e precisamente:
 - **Area Alpina:** sono indennizzabili i danni da predazione arrecati al patrimonio zootecnico verificatisi all'interno del territorio dei Comuni inclusi nelle Comunità Montane e ad una quota pari o superiore ai 900 metri sul livello del mare.
 - **Area Appenninica:** sono indennizzabili i danni da predazione arrecati al patrimonio zootecnico che si siano verificati all'interno del territorio dei Comuni inclusi nelle Comunità Montane e ad una quota pari o superiore ai 300 metri sul livello del mare.
- 5) Hanno diritto all'eventuale risarcimento gli allevatori che mettono in opera almeno uno dei sistemi di prevenzione ritenuti efficaci (sorveglianza continua del bestiame, recinzioni per il confinamento, cani da guardiania).
- 6) Gli allevatori dovranno comunque essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria, di Polizia Forestale nonché rispetto ad ogni altra norma che disciplina l'attività esercitata.
- 7) E' istituito presso la Regione Piemonte un "Comitato tecnico di indirizzo" per la gestione del fondo relativo agli indennizzi, composto da:
 - 1 rappresentante dell'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte;
 - 1 rappresentante del Settore Pianificazione Aree Protette dell'Assessorato all'Ambiente, Parchi e Aree protette della Regione Piemonte;
 - 1 rappresentante del Settore Economia Montana dell'Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte;
 - 1 rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori;
 - 1 rappresentante delle Associazioni di categoria agricole;
 - 1 rappresentante delle Province
 - 1 responsabile del Centro per la Conservazione e la Gestione dei Grandi Carnivori, soggetto attuatore del Progetto "Il Lupo in Piemonte";
 - i veterinari ed i ricercatori referenti del Progetto "Il Lupo in Piemonte" , in qualità di consulenti tecnici;

Il Comitato verifica l'applicazione del Regolamento, dirime eventuali controversie derivanti dall'applicazione dello stesso e stabilisce annualmente l'ammontare degli indennizzi.

- 8) L'entità degli indennizzi è determinata sulla base del tariffario ISMEA. L'ammontare dei risarcimenti per l'anno 2010 è riportato nell'Allegato 1) al presente regolamento. Nel caso in cui, a seguito del sopralluogo di valutazione del danno, emergano casi particolari non riconducibili al presente regolamento, è compito del Comitato di cui al precedente articolo 6 di determinare l'indennizzo sentiti i veterinari incaricati.
- 9) Gli indennizzi sono corrisposti per tutte le predazioni accertate sul territorio della Regione Piemonte così come individuato all'articolo 4). Qualora siano segnalate predazioni riconducibili a lupo o lince, al di fuori del territorio dei Comuni od a quote inferiori di cui sopra, viene comunque svolto il sopralluogo ed è cura del Comitato di cui al precedente articolo 6) valutare la possibilità di indennizzo.
- 10) Gli accertamenti delle predazioni sono effettuati da veterinari appositamente incaricati i quali sono tenuti, se richiesta, ad una prima assistenza sanitaria sui capi rimasti feriti a seguito di una predazione. I veterinari sono inoltre incaricati di fornire assistenza tecnica per l'attuazione dei sistemi di prevenzione, mantenendo i rapporti con gli allevatori e facendosi tramite di istanze, problematiche e questioni da porre all'attenzione di Enti, Istituzioni ed Associazioni.
- 11) Gli accertamenti delle predazioni possono essere altresì svolti da accertatori appositamente individuati e formati nell'ambito del Progetto.
- 12) L'allevatore che ha subito il danno deve segnalare l'evento tempestivamente e comunque entro 24 ore dalla scoperta dello stesso. In seguito alla denuncia il veterinario e/o l'accertatore incaricato provvede a contattare l'allevatore e procede, di norma nelle successive 48 ore, al sopralluogo per l'accertamento del danno. L'allevatore in sede di sopralluogo può richiedere l'assistenza delle Associazioni di categoria o di altre persone di sua fiducia.
- 13) L'allevatore che ha subito il danno deve facilitare il lavoro del veterinario e/o dell'accertatore, collaborando a:
 - a. mostrare e mettere a disposizione gli animali morti e feriti da sottoporre ad accertamento;
 - b. non spostare o manipolare le carcasse, ma bensì lasciarle nel luogo esatto dove sono state trovate;
 - c. preservare le carcasse sino all'ispezione; in caso di animali o di resti di ridotte dimensioni deve proteggerli da agenti modificativi esterni ricoprendoli con un telo;
 - d. assicurare che eventuali indizi presenti nell'area circostante gli animali morti (tracce, impronte, feci e peli) non vengano alterati;
 - e. mettere a disposizione tutte le informazioni richieste al fine di accertare la dinamica della predazione.

- 14) L'indennizzo previsto dal presente regolamento è corrisposto per i soli capi di bestiame per i quali il veterinario e/o l'accertatore incaricato, in sede di sopralluogo, ne verifichi la morte o il ferimento ad opera, diretta o indiretta, dei predatori individuati nel precedente articolo 3). Nel caso l'accertamento riconduca l'uccisione a cause diverse dalla predazione non è corrisposto alcun indennizzo. Non sono inoltre indennizzabili gli animali dispersi a seguito dell'evento predatorio.
- 15) Il veterinario e/o l'accertatore provvede alla compilazione della scheda tecnica di accertamento del danno (Allegato 2) nonché del certificato di avvenuto sopralluogo (Allegato 3) che deve essere controfirmato all'allevatore. Gli indennizzi sono liquidati dall'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime entro il 30 settembre ed il 31 dicembre di ogni anno.
- 15) Qualora l'ammontare del Fondo per gli indennizzi non fosse sufficiente a coprire i danni accertati, si procede al pagamento degli indennizzi in misura proporzionalmente ridotta, secondo il parere del Comitato di cui al precedente articolo 6), dando priorità ai danni attribuiti al lupo. I danni attribuiti a cani saranno indennizzati, anche questi in misura proporzionalmente ridotta, con i fondi ancora disponibili dopo l'indennizzo dei danni attribuiti a lupi.
- 16) Il Comitato di cui al precedente articolo 6) dalla stagione 2010 potrà effettuare valutazioni mirate a privilegiare gli indennizzi agli allevatori che metteranno in atto azioni a miglioramento del pascolo e della conduzione degli animali alpeggianti.

Riferimento del Centro per le richieste e le segnalazioni

Centro per la conservazione e gestione grandi carnivori - Progetto Lupo Piemonte
c/o Parco Naturale Alpi Marittime
Piazza Regina Elena, 30 – 12010 Valdieri
Telefono 0171-978809 Fax 0171-978921
mail: info.lupo.piemonte@centrograndicarnivori.it

Allegato 1
Ammontare dei risarcimenti dei danni da predazione sul bestiame domestico per l'anno 2010
OVINI MORTI

	Meticci	Ovini di razza
Agnelli 0-3 mesi	40,00	75,00
Agnelli 3-6 mesi	90,00	100,00
Adulti > 6 mesi	80,00	105,00

1- Le razze riconosciute sono le seguenti:

Delle Langhe, Sambucana, Frabosana, Bergamasca, Biellese, Saltasassi, Tacola, Garessina, Savoiarda, Sarda.

2- Per i capi di alta genealogia è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di rank in più da 51 a 99.

3- Per i capi appartenenti a razze in via d'estinzione (Sambucana, Frabosana, Saltasassi, Tacola, Garessina, Savoiarda) è assegnato per ciascun capo un valore aggiunto di 30,00 Euro (pari al valore corrispettivo di 2 anni del premio).

CAPRINI MORTI

	Meticci	Caprini di Razza
Capretti 0-3 mesi	45,00	80,00
Capretti 3-8 mesi	105,00	185,00
Capre > 8 mesi	75,00	225,00
Becchi >12 mesi	120,00	240,00

1- Le razze riconosciute sono le seguenti:

Saanen, Camosciata, Roccaverano, Vallesana, Sempione.

2- Per i capi di alta genealogia è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di rank in più da 51 a 99.

3- Per i capi appartenenti a razze in via d'estinzione (Roccaverano, Vallesana, Sempione) è assegnato per ciascun capo un valore aggiunto di 30,00 Euro (pari al valore corrispettivo di 2 anni del premio)

INDENNITA' AGGIUNTIVA PER GLI OVICAPRINI

Nel caso di predazioni su greggi di ovicaprini è riconosciuto un indennizzo aggiuntivo in relazione a danni indiretti e non determinabili quali: ricerca animali dispersi, smaltimento carcasse, aborti conseguenti all'attacco, calo di produzioni. L'indennizzo aggiuntivo è fissato annualmente in relazione al numero dei capi alpeggianti e al numero degli attacchi subiti.

• Per il primo attacco dell'anno si prevedono i seguenti importi:

- | | | |
|---|------|-----|
| ✓ gregge da 0 a 20 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio | Euro | 75 |
| ✓ gregge da 30 a 50 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio | Euro | 125 |
| ✓ gregge da 50 a 100 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio | Euro | 175 |

✓ gregge da 100 a 150 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro 212
✓ gregge da 150 a 300 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro 237
✓ gregge da 300 a 600 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro 275
✓ gregge da 600 a 1000 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro 300
✓ oltre 1000 capi alpeggianti risultanti da certificati di alpeggio	Euro 325

- Per ciascun attacco successivo al primo si aggiungerà il 15% dell'importo previsto per il primo evento.
-
- L'indennizzo aggiuntivo viene suddiviso tra i diversi proprietari del gregge in maniera proporzionale rispetto ai capi ovi-caprini da ciascuno posseduti. Si applica una franchigia di 40 Euro all'indennizzo aggiuntivo per coloro che, proprietari di alcuni capi del gregge attaccato, non hanno subito perdite dirette (ovi-caprini morti o feriti) a seguito degli eventi predatori.

BOVINI MORTI

	Meticci	Razza Piemontese	Altre razze
Vitelli < 15 gg.	300,00	650,00	350,00
Vitelli 15gg.-6 mesi	560,00	900,00	550,00
Manzetta 6mesi-1 anno	800,00	1.800,00	1.200,00
Manza > 1 anno	1.100,00	1.400,00	1.000,00

- 1- Per i capi di alta genealogia di Razza Piemontese è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di indice genetico (nascita+parto) oltre il valore 100.
- 2- Per i capi di alta genealogia di altre razze è assegnato un valore aggiunto pari al 2% per ogni punto di rank in più da 51 a 99.
- 3- Per i capi appartenenti a razze in via d'estinzione (Pezzata nera, Pezzata Rossa, Valdostana, Oropa, Verzese, Tortonese) è assegnato per ciascun capo un valore aggiunto di 242 Euro (pari al valore corrispettivo di 2 anni del premio).

EQUINI MORTI

Il valore dell'equino morto è valutato in sede di accertamento del danno.

CANI DA LAVORO MORTI

Il valore dei cani da lavoro (cani da conduzione e cani da protezione del gregge) è valutato in sede di accertamento del danno.

ANIMALI FERITI

E' previsto un indennizzo per animali feriti in conseguenza dell'atto di predazione nei seguenti importi:

ovino	caprino	cane da lavoro	bovino	equino
30,00	30,00	30,00	100,00	100,00

Allegato 2
Verbale di accertamento della predazione

Denuncia effettuata in data:	ore:	da:	a:
------------------------------	------	-----	----

Data sopralluogo:	ore:
Alla presenza di :	
	Accertatore incaricato
	Conduttore

Data presunta attacco:	Ora:	Meteo:	Attacco scoperto il:
Località:		quota:	
Comune:	Rientra nel regolamento SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		Provincia:
Conduttore:			Tel:
Residente nel Comune di:	C.A.P.:	Via:	n.:

Numero animali monticanti	Ovini:	Caprini:	Bovini:	Equini:	Cani:
Sorveglianza abituale del bestiame:	Uso di recinti:		Uso di cani da guardiania:		
	Pastore: sempre presente <input type="checkbox"/> presente solo di giorno <input type="checkbox"/> compie visite saltuarie <input type="checkbox"/>				
Durante l'attacco:	Animali liberi in alpeggio <input type="checkbox"/>	Pastore presente <input type="checkbox"/>		Cani presenti <input type="checkbox"/> assenti <input type="checkbox"/>	
	Animali raggruppati allo stazzo <input type="checkbox"/>	assente <input type="checkbox"/>		Cani protezione presenti <input type="checkbox"/> assenti <input type="checkbox"/>	
	Animali in recinto <input type="checkbox"/>				
L'alpeggio ha già subito attacchi? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quando?:			Da quanti anni è frequentato?:		
Nella zona è segnalata la presenza di lupi? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		E' segnalata la presenza di cani vaganti ? SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
Indici di presenza rilevati:		orme <input type="checkbox"/> piste <input type="checkbox"/> feci <input type="checkbox"/> peli <input type="checkbox"/> ululati <input type="checkbox"/> osservazione diretta <input type="checkbox"/>			
riferibili a:					

Proprietari degli animali attaccati (Cognome-Nome, Indirizzo, Telefono, Codice Fiscale)	Riferimento animali

INFORMAZIONI SULLA DINAMICA DELL'ATTACCO E SUL COMPORTAMENTO DEL BESTIAME E DEI CANI:

Animali attaccati

Numero		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Specie											
Sesso											
Età											
Razza											
Genealogia											
Marca auricolare											
Morto											
Ferito											
Disperso											
Segni di predazione	collo										
	addome										
	torace										
	arti anteriori										
	groppa										
	arti posteriori										
	dorso										
	musello										
Consumo	0%										
	0 - 25%										
	25 - 50%										
	50 - 75 %										
	75 - 100%										
Parti consumate	visceri addominali										
	visceri toracici										
	zampa AD										
	zampa AS										
	zampa PD										
	zampa PS										
	Testa-collo										
	torace										
	dorso										
Rumine dislocato											
Dislocazione parti											
Pelle rovesciata											
Necrofagia											
Coord X											
Coord Y											

Prestazioni veterinarie effettuate, medicinali usati:

Attacco da canide	Certo <input type="checkbox"/>	Probabile <input type="checkbox"/>	Dubbio <input type="checkbox"/>	Escluso <input type="checkbox"/>	Inverificabile <input type="checkbox"/>
Responsabilità del lupo	Certa <input type="checkbox"/>	Probabile <input type="checkbox"/>	Dubbia <input type="checkbox"/>	Esclusa <input type="checkbox"/>	Inverificabile <input type="checkbox"/>

 Documentazione: Materiale fotografico altra documentazione:
 Annotazioni :

Data:

Firma degli accertatori:

RACCOLTA DATI SULL'INDENNIZZO AGGIUNTIVO IN CASO DI PREDAZIONI SU GREGGI DI OVI-CAPRINI

 Ai fini dell'indennizzo aggiuntivo il Sig. _____ conduttore del gregge
 dichiara inoltre che il gregge alpeggiante è così composto (COMPILARE LA SEGUENTE TABELLA IN MANIERA ESAUSTIVA):

	Proprietari degli animali che compongono il gregge	N° ovicapri
1	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
2	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
3	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
4	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
5	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
6	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n°	

	Comune diProv.....Telefono.....	
--	---------------------------------------	--

Il presente modulo può:

essere consegnato all'accertatore durante il sopralluogo per la verifica della predazione
oppure

essere inviato per posta entro il 31/10 dell'anno in corso a:

Centro per la conservazione e gestione grandi carnivori - Progetto Lupo Piemonte - c/o Parco Naturale Alpi
Marittime - Piazza Regina Elena, 30 – 12010 Valdieri

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel verbale di accertamento della predazione e nella certificazione di avvenuto accertamento ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto e, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data :

firma

Istruzioni per la compilazione della scheda (ogni scheda corrisponde ad un attacco)

Fronte scheda

Dati denuncia: giorno, mese, anno ed ora in cui l'allevatore ha inoltrato la denuncia e chi ha ricevuto la denuncia

Data sopralluogo: giorno, mese, anno ed ora di inizio sopralluogo

Accertatori: nome, cognome e Ente di appartenenza del personale che effettua l'accertamento. Dare indicazione di altre persone presenti all'accertamento.

Data presunta attacco: Indicare giorno, mese, anno

Ore: Indicare l'ora in cui è avvenuto l'attacco oppure momento (es. notte, alba, mattino, pomeriggio, tramonto)

Meteo: condizioni al momento dell'attacco (sereno, coperto, pioggia, nebbia)

Attacco scoperto: data (giorno, mese, anno) in cui l'allevatore ha scoperto l'attacco

Località: Luogo esatto in cui è avvenuto l'attacco (indicare in parentesi il nome dell'alpeggio)

Quota: Indicare altitudine (m.s.l.) della Località in cui è avvenuto l'attacco ed indicare il Comune

Conduttore: nome e cognome di chi ha in custodia il bestiame oggetto della predazione

Telefono: numero di telefono del Conduttore presso il quale contattarlo

Residenza: indirizzo del Conduttore completo di tutti i dati relativi alla residenza presso la quale ricevere l'indennizzo

Numero animali monticanti: numero di animali per ogni specie presenti in alpeggio al momento dell'attacco

Sorveglianza abituale del bestiame:

- **Uso di recinti:** specificare se elettrificati o no, e quanti recinti sono in uso

- **Cani da guardiania:** specificare il numero e la razza

- **Pastore:** barrare la voce relativa alla condizione relativa alla sua presenza con gli animali

Durante l'attacco: Devono essere fornite notizie sul grado di sorveglianza cui erano sottoposti gli animali colpiti dall'attacco

- **Animali:** barrare la voce corrispondente alla posizione degli animali colpiti

- **Pastore:** barrare la voce corrispondente,

- **Cani:** barrare la voce corrispondente

L'alpeggio ha già subito attacchi?:: barrare la voce corrispondente.

Quando?: anno/i dell'attacco/i precedente/i

Da quanti anni è frequentato?: Numero di anni in cui quel pastore frequenta quell'alpeggio

Nella zona è segnalata la presenza di lupi?: barrare la voce corrispondente

Nella zona è segnalata la presenza di cani vaganti?: barrare la voce corrispondente

Indici di presenza rilevati: indici trovati durante l'ispezione del luogo di attacco o il relativo scat-trail

Proprietari degli animali attaccati: _ nome e cognome, indirizzo, telefono, codice fiscale;

Riferimento animali: per ogni proprietario scrivere il numero dell'animale/i corrispondente nella tabella Animali attaccati del retro della scheda (da 1 a 10)

Retro Scheda

Informazioni sulla dinamica dell'attacco: scrivere il racconto del pastore riguardo a cosa ha visto o sentito durante l'attacco, se era presente, o altre eventuali testimonianze raccolte.

Animali attaccati: ogni colonna (da 1 a 10) corrisponde ad un animale attaccato o denunciato

Specie: O=Ovino, C=Caprino, B=Bovino, E=Equino, Ca=Cane

Sesso: M=Maschile, F=Femminile

Età: Specificare secondo classi di età del regolamento

Razza: specificare come da regolamento

Genealogia: indicare punti Rank oltre 50

Marca auricolare: numero di marca

Morto, Ferito, Disperso: barrare la voce corrispondente

Segni di predazione: scrivere per ogni zona colpita M=morsi, G=graffi, E=emorragie, L=lacerazioni

Consumo: barrare la classe di consumo corrispondente

Parti consumate: barrare le parti consumate

Rumina dislocato: barrare se rilevato durante l'accertamento

Dislocazione parti: barrare se rilevato durante l'accertamento

Pelle rovesciata: barrare se rilevato durante l'accertamento

Necrografia: barrare se rilevato durante l'accertamento

Prestazioni veterinarie: annotare l'eventuale intervento di un Veterinario e le terapie effettuate

Documentazione fotografica: allegare alla scheda

Note: annotare eventuali considerazioni o informazioni addizionali

Responsabilità di canide:

Certa	presenza sulla carcassa di segni di morsi inferti sull'animale vivo
Probabile	raccolta di indizi che fanno supporre che si tratti di canidi (es. ingenti versamenti ematici)
Dubbia	raccolta di indizi che non permettono di escludere altre cause di morte
Esclusa	raccolta di indizi che imputano la causa di morte a fattori estranei la predazione
Inverificabile	elementi non sufficienti a risalire alla causa di morte (es. animali dispersi o resti troppo deteriorati)

Responsabilità del lupo:

(solo se Responsabilità canide certa o probabile)

Certa	ad es. filmati della predazione in cui si riconosce il predatore
Probabile	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio riconducibili al lupo
Dubbia	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio discordanti riguardo alla responsabilità del lupo
Esclusa	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio riconducibili al cane
Inverificabile	raccolta di indizi non sufficienti ad indicare l'attribuzione a un predatore

Allegato 3

Certificazione di avvenuto accertamento

Il sottoscritto accertatore incaricato del controllo e dell'accertamento dei danni conseguenti a predazione a carico di animali domestici in alpeggio ha effettuato oggi, a seguito di segnalazione pervenuta in data ad opera del Sig. sopralluogo in località.....

..... Comune di

Il sopralluogo, effettuato con inizio alle ore e termine alle ore alla presenza di :

ha permesso di accertare:

.....
.....
.....

Il Sig. conduttore degli animali ha dichiarato inoltre che a seguito dell'attacco risultano dispersi i seguenti animali:

.....
.....

dichiara inoltre:

.....
.....
.....

Il conduttore dichiara di essere in regola rispetto alle norme di Polizia Sanitaria, Forestale e rispetto ad ogni altra norma o prescrizione inerente l'attività di alpeggio.

Il conduttore è reso edotto che le carcasse devono essere smaltite a norma di legge.

Al termine del sopralluogo è compilato il presente verbale di cui si rilascia copia al conduttore.

Data:

firma accertatore

firma conduttore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel verbale di accertamento della predazione e nella certificazione di avvenuto accertamento ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto e, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data : firma